



COMUNICATO STAMPA

Assemblea annuale dei soci

«Il Biotech in Italia tra Human Technopole ed EMA. Dall'attrazione degli investimenti alla valorizzazione della ricerca innovativa: le sfide che il Paese non può perdere»

- *Priorità d'azione, analisi e proposte di Assobiotec per favorire nel Paese lo sviluppo delle biotecnologie nelle loro diverse aree di applicazione*
- *Al centro della mattina di lavori un confronto-dibattito con mondo imprenditoriale e istituzioni sul futuro del biotech in Italia e sulle sfide che il Paese ha il dovere di vincere*
- *L'evento è la cornice per l'Assobiotec Award assegnato quest'anno a Riccardo Cortese*

Milano, 2 maggio 2017 – Un parterre di relatori di altissimo profilo, in rappresentanza di istituzioni chiave per lo sviluppo futuro della biotecnologia in Italia presente oggi a Palazzo Turati all'Assemblea annuale di Assobiotec – Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie che fa parte di Federchimica. L'obiettivo è quello di sviluppare un confronto su quanto è stato messo in atto finora ma soprattutto su **cosa ancora è necessario fare per creare un ecosistema favorevole alla ricerca e all'innovazione biotech**, con un occhio rivolto al suo finanziamento e al suo sviluppo industriale.

Il Presidente Riccardo Palmisano tira le somme di quanto svolto in questo primo anno di mandato, presentando le proposte dell'associazione per il prossimo periodo. **Tre le priorità** ricordate: in primis una **governance efficace, certa e centralizzata** che consenta di migliorare la gestione delle risorse e definire obiettivi chiari e condivisi in termini di scelte di investimento a livello di settore. Una governance complessiva, che parta dalla ricerca di base e arrivi all'accesso al mercato, guardando al continuum di questo percorso e non a una serie di tasselli staccati e tra loro indipendenti. La seconda priorità è quella legata alla **definizione di una strategia nazionale dell'innovazione e della ricerca di medio e lungo periodo**, caratterizzata da un forte orientamento alla competitività industriale e al mercato, capace innanzitutto di indirizzare gli investimenti su progetti meno frammentati e più ambiziosi, ma anche di costruire uno strumento fortemente incentivante per chi fa innovazione, utilizzando la "fattispecie" recentemente introdotta di Piccola Impresa Innovativa. La terza, infine, è quella della **creazione di un fondo di Venture Capital dedicato alle biotecnologie** che possa favorire la nascita e rappresentare un punto di riferimento per operatori finanziari esteri interessati a co-investire nel nostro Paese.

L'agenda dei lavori è focalizzata su **alcune importanti sfide che il sistema Italia è chiamato ad affrontare e che ha il dovere di vincere** per dare slancio al comparto delle biotecnologie applicate alle scienze della vita, all'agroalimentare, all'industria e all'ambiente. Il riferimento va in particolare alle eccezionali opportunità costituite da Human Technopole ed Ema, l'autorità europea di autorizzazione dei medicinali, ma anche a un progetto complessivo che dagli incentivi fiscali e dalla semplificazione burocratica arriva fino alla costituzione di una regia centralizzata e al trasferimento tecnologico. Questo il messaggio del Presidente: «Nella nostra visione **servono un piano unitario che guardi oltre i tempi di una legislatura e uno sforzo comune** di istituzioni politiche nazionali e regionali, università e ricercatori, imprese e capitale di rischio. Una sorta di Piano 4.0 per la Ricerca e l'Innovazione Biotecnologica. Le basi per far sì che il biotech diventi uno tra i motori per la ripresa dell'Italia ci sono tutte: il Governo ha intrapreso la strada virtuosa delle riforme atte a favorire gli investimenti in innovazione, la ricerca italiana continua a mostrare vivacità

con alcune punte di eccellenza, si cominciano a sviluppare anche in Italia fondi dedicati, ma soprattutto le opportunità offerte da Human Technopole ed Ema a Milano possono fungere da acceleratori per l'intero comparto. Per questo diciamo che l'Italia non può perdere questo momento e queste opportunità per diventare competitiva ai più alti livelli in uno dei settori su cui si baserà il futuro del pianeta, le biotecnologie».

Sulla candidatura di Milano a ospitare Ema: «In Assobiotec pensiamo che Milano abbia tutte le carte in regola per poter vincere questa partita e che sia la candidata ideale dell'intera Europa. Ha leadership, competenze e professionalità, eccellenze nella sanità pubblica e privata, nella medicina e nella ricerca, innegabile e storica vocazione al progresso, all'internazionalità e all'innovazione. Basti pensare che quest'area investe ogni anno 7 miliardi in ricerca e sviluppo ed è la prima, in Italia, per numero di brevetti, start up innovative e imprese biotech. La recente nomina dell'ex Ministro Enzo Moavero a consigliere del Premier ci sembra che possa essere la mossa giusta per dare la spinta decisiva a questo ambizioso progetto. In qualità di ex Ministro degli affari europei, il Professor Moavero si presenta con la credibilità necessaria a promuovere la candidatura italiana in Europa. Insomma, a nostro avviso, l'uomo giusto al posto giusto». E ancora: **«La combinazione di Human Technopole ed Ema a Milano significherebbe l'unione di due grandi investimenti strategici, due progetti di alto profilo scientifico e internazionale, ma soprattutto rappresenterebbe la conferma che il nostro Paese ha deciso di fare sul serio nel puntare su eccellenza scientifica e tecnologia come elementi chiave per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva in un settore cruciale per il futuro delle giovani generazioni e per la qualità della vita di tutti».**

Assobiotec Award 2017 a Riccardo Cortese

L'evento è stato anche la cornice per l'Assobiotec Award: riconoscimento assegnato, dal 2008, alle personalità e/o enti che si sono particolarmente distinti nella promozione dell'innovazione, della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico.

Il premio quest'anno è stato assegnato a Riccardo Cortese, fondatore di Okairos, oggi Reithera, realtà italiana leader nella messa a punto di vaccini cellulari sia preventivi che curativi - tra gli altri anche un vaccino innovativo per il virus Ebola. Un premio, purtroppo alla memoria, che non è stato potuto consegnare direttamente a causa della improvvisa scomparsa dello scienziato e imprenditore lo scorso giovedì ma che ne sottolinea una volta in più il significativo ruolo rivestito nel mondo scientifico e imprenditoriale a livello mondiale.

Queste le motivazioni dell'assegnazione: «Per la passione, la determinazione e il coraggio che hanno caratterizzato negli anni il suo impegno in ambito scientifico; per essere riuscito a trasformare la conoscenza in innovazione e valore, raggiungendo risultati di grande rilievo e con importanti ricadute sociali».

Assobiotec

Assobiotec, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, è una realtà che rappresenta, con prontezza e competenza presso gli stakeholder di riferimento, circa 140 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta a esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, all'interno di Federchimica, Assobiotec è membro fondatore di EuropaBio e dell'International Council of Biotechnology Associations.

Per informazioni:

Elisabetta Molteni

Email: e.molteni@federchimica.it

Tel. 02.34565215

Twitter @AssobiotecNews